

CRONACA VERA

di Andrea Di Consoli

La disonestà dei singoli

La **corruzione in Italia**
L'VIII Rapporto sulla corruzione della Fondazione Res, *Politica e corruzione* (Donzelli, pagg. 288, € euro), è uno studio analitico sull'incidenza del fenomeno corruttivo. Il libro fornisce un'infinità di dati e tabelle, principalmente ricavate dalla banca dati della Corte di Cassazione e dai casi di richieste di autorizzazioni a procedere del Parlamento. Rispetto al periodo pre-Tangentopoli, quando la corruzione era fondamentalmente retta sul finanziamento illecito dei partiti, oggi i reati politico-amministrativi avvengono soprattutto per il vantaggio e l'arricchimento dei singoli, spesso attraverso la formazione spontanea di "comitati di affari e gruppi criminali". Tra i tanti aspetti analizzati di questo fenomeno spicca quello territoriale: infatti i maggiori casi di corruzione avvengono principalmente al Sud, anche per l'influenza nefasta della criminalità organizzata, eppure il Nord non è immune dal fenomeno, soprattutto in regioni ricche come la Lombardia.

Confessioni di un medico "abortista"

Quali sono i pensieri di un ginecologo non obietto, ovvero "abortista"? Raramente si ha la possibilità di conoscerli. Ce ne offre l'occasione un libro sincero e conturbante di Massimo Segato, vice primario di ginecologia dell'ospedale di Valdarno che, insieme ad Andrea Pasqualetto, ha scritto *L'ho fatto per le donne. Confessioni di un ginecologo non obietto* (Mondadori, pagg. 144, € 17,50). Segato spiega come nacque la sua "vocazione": principalmente osservando gli effetti devastanti, spesso mortali, degli aborti clandestini. Il suo libro è una galleria di storie che fanno capire bene i drammi - dalle malformazioni agli stupri - che portano a questa decisione estrema. Eppure, tra tante certezze, un dubbio dilania la vita di Segato. Nel 1982 acconsente a un aborto. All'epoca era difficile diagnosticare così presto una gravidanza gemellare. L'aborto andò bene. Ma dopo 7 mesi la paziente si presentò con un bambino in braccio. Solo uno degli embrioni era stato aspirato. Quell'"errore", afferma Segato, è stato il più bello della sua vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

